

SENATO DELLA REPUBBLICA
————— XVI LEGISLATURA —————

Giovedì 11 ottobre 2012

alle ore 9,30

813^a Seduta Pubblica
—————

ORDINE DEL GIORNO

Interrogazioni (*testi allegati*)

INTERROGAZIONE SULLO SGOMBERO DI TORRE GALFA A MILANO

(3-02866) (17 maggio 2012)

VITA - *Al Ministro dell'interno* - Premesso che:

nella mattinata del 15 maggio 2012 le Forze dell'ordine hanno sgomberato la torre Galfa, un edificio di oltre 100 metri in disuso nel centro di Milano, occupato da una decina di giorni da un collettivo di "lavoratori dell'arte" Macao, che ha voluto attirare l'attenzione sul problema relativo alla mancanza di spazi sociali;

oltre ai manifestanti e ai loro sostenitori, si sono radunati in via Galvani centinaia di giovani e meno giovani per solidarizzare con i ragazzi del collettivo, condividendo il progetto socioculturale da questi avviato presso la torre Galfa, immobile di proprietà della famiglia Ligresti;

secondo quanto riferito dai presenti, lo sgombero è avvenuto in un clima di massima tranquillità, non avendo i giovani occupanti opposto alcuna resistenza alle Forze di polizia;

al termine dello sgombero gli stessi giovani hanno organizzato, anche attraverso *Internet*, una manifestazione davanti all'ingresso dello stabile;

le Forze dell'ordine, per tale ragione, si sono disposte in vari punti lungo il perimetro della struttura,

si chiede di sapere quali siano i motivi per cui le Forze dell'ordine sono intervenute in tale modo contro i lavoratori dell'arte di Macao, essendo questi giovani interessati unicamente a valorizzare e riqualificare uno spazio abbandonato da anni.

INTERROGAZIONE SUL FERMO DI UN'ATTIVISTA DEI "NO TAV" DURANTE LE CELEBRAZIONI PER LA FESTA DELLA LIBERAZIONE SVOLTESI IL 2 GIUGNO 2012

(3-02904) (6 giugno 2012)

VITA - *Al Ministro dell'interno* - Premesso che:

in data 25 aprile 2012 Margherita Fina, musicista dell'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, e attivista del movimento "No Tav", è stata fermata e trattenuta durante la manifestazione organizzata dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia in ricorrenza della festa della Liberazione che si radunava al Colosseo;

la signora Margherita Fina, mentre percorreva via del Corso in bicicletta con una bandiera "No Tav" sventolante in cima ad una canna da pesca, è stata fermata a piazza Venezia, mentre si svolgeva la manifestazione istituzionale;

un poliziotto in borghese le sfilava brutalmente la bandiera dall'asta accusandola di violare la legge in quanto esponeva un simbolo di un "partito politico" e per tali motivi veniva condotta in questura;

dal verbale di accompagnamento presso la questura di piazza del Collegio romano dove è stata trattenuta per circa mezz'ora risultano accertamenti in quanto durante la cerimonia in piazza Venezia del 25 aprile, transitava in detta piazza in bicicletta, esponendo una bandiera della No Tav, appesa ad una canna da pesca lunga 2 metri circa;

considerato che l'articolo 13 della Costituzione sancisce la libertà personale: "La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale",

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti accaduti e quali siano i motivi per cui la signora Margherita Fina sia stata fermata e trattenuta in questura.

INTERROGAZIONE SUL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ NELLA PROVINCIA DI BARI

(3-03032) (6 settembre 2012)

D'AMBROSIO LETTIERI, AMORUSO, COSTA, GALLO, LICASTRO SCARDINO, MAZZARACCHIO, MORRA, NESSA, POLI BORTONE, SACCOMANNO - *Ai Ministri della giustizia e dell'interno* - Premesso che: la situazione dell'ordine pubblico e lo stato della sicurezza nel barese hanno raggiunto livelli allarmanti;

i recenti gravissimi casi di omicidio e ferimento che si sono verificati nella città di Bari nell'ambito di conflitti a fuoco tra bande rivali della criminalità organizzata, per la loro efferatezza e reiterazione, espongono i cittadini al rischio della propria incolumità;

la Procura e le Forze dell'ordine di Bari, che versano in grave difficoltà sul fronte economico e di organico, denunciano pubblicamente le inaccettabili condizioni e carichi di lavoro cui sono costretti nonché la mancanza di risorse, anche di quelle minime necessarie per l'acquisto del carburante o della carta per le fotocopie;

premessi, inoltre, che:

il decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, contiene misure di razionalizzazione e di revisione della spesa pubblica che prevedono anche la riduzione nell'acquisto di beni e servizi e il blocco parziale del *turnover* del personale delle pubbliche amministrazioni;

l'ulteriore riduzione delle spese per beni e servizi ai comparti sicurezza e giustizia rischia di mettere in ginocchio definitivamente la macchina della giustizia e quella della sicurezza nel barese, nonostante il lodevole lavoro svolto dagli organi di polizia;

considerato che:

nel 2008 è stato costituito il fondo unico della giustizia (FUG) le cui risorse dovrebbero essere destinate per il 49 per cento all'incremento delle risorse del Ministero della giustizia e per identica percentuale anche al Ministero dell'interno al fine di potenziare le attività di contrasto alla criminalità;

secondo la Ragioneria generale dello Stato, le risorse del FUG, alla data del 31 dicembre 2011, erano pari a 2.212,88 milioni di euro;

di questi solo 1.065,52 sarebbero effettivamente disponibili, in quanto riportati da conti correnti e depositi di risparmio, mentre le rimanenti risorse, derivanti da confische e dissequestri, non lo sarebbero ancora definitivamente;

considerato, inoltre, che:

la città di Bari e l'intero comprensorio barese sono attraversati dalla recrudescenza di gravissimi e reiterati fenomeni criminali ai quali partecipano nuove e vecchie compagini delinquenti che agiscono senza scrupoli, ferendo e uccidendo anche tra la folla e in pieno giorno;

è indiscutibile la necessità di mantenere gli *standard* di sicurezza e di ordine pubblico e di far fronte alle gravi criticità denunciate dagli operatori della giustizia,

si chiede di sapere:

quali siano le iniziative che i Ministri in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, intendano porre in essere al fine di potenziare le auspiccate attività di contrasto ai gravissimi fatti criminosi denunciati e di ripristinare i necessari livelli di sicurezza su tutto il territorio della città di Bari e della provincia e consentire alle Forze dell'ordine e alla magistratura di svolgere adeguatamente i compiti cui sono preposti;

se ritengano di dover convocare con urgenza a Bari il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica;

quali siano le complessive risorse effettive del FUG e quali le risorse erogate o da erogare per l'anno 2012, attingendo da tale fondo, ai comparti della sicurezza e della giustizia e, in particolare, a quelli destinati al territorio barese;

quali siano le ragioni che hanno impedito fin qui l'utilizzo di detti fondi, sia nella parte dichiarata disponibile che in quella resa nota come indisponibile;

se ritengano di intervenire al fine di rendere immediatamente utilizzabili tali somme per far fronte alle emergenze dei comparti giustizia e sicurezza, specificamente per l'intero comprensorio barese.